



USB - Area Stampa

USB: SOLIDARIETA' E APPOGGIO AL POPOLO PALESTINESE E ALLA GLOBAL SUMUD FLOTTILLA



Roma, 07/09/2025

USB Università esprime tutta la sua solidarietà e il suo appoggio alla Global Sumud Flotilla e aderisce alle mobilitazioni di sostegno della cittadinanza e delle istituzioni alla spedizione di viveri a favore della popolazione di Gaza promossa dall'Associazione Music for peace e dai lavoratori del porto di Genova.

Le minacce di rappresaglia da parte del Governo israeliano non si sono fatte attendere dichiarando che i membri degli equipaggi verranno trattati alla stregua di "terroristi" e di non consentire l'ingresso delle imbarcazioni nelle acque territoriali palestinese. Lo Stato israeliano infatti controlla, ben prima del "7 ottobre", tutti i confini della striscia di Gaza: spazio aereo, confini di terra e le acque territoriali, quindi i confini marittimi. Il blocco, così come l'intero sistema di occupazione di tutto il territorio palestinese, come è noto, è illegale alla luce del diritto internazionale

Vi è dunque una qualche forma di macabra ironia nella volontà di trattare come "terroristi" gli attivisti della Global Sumul Flotilla. "Terroristi" sarebbero infatti coloro che ricorrono al terrore per il raggiungimento di scopi politici. Di quale carico di terrore siano portatori gli attivisti della Flotilla (i viveri forse?) sfugge a noi come a chiunque insista a non perdere il contatto con la realtà e il significato delle parole.

Il 3 settembre, la Confederazione USB ha deciso di esprimere attivamente solidarietà e

supporto al popolo palestinese e alla Global Sumud Flotilla dando indicazione a tutte le strutture di categoria e alle federazioni territoriali di prepararsi alla mobilitazione favorendo la più ampia partecipazione anche dei movimenti solidali e del resto della cittadinanza.

Se toccano la Flottilla è sciopero generale": bloccare le attività, tutte le attività, se attaccheranno il simbolo della dignità dei popoli, la più grande iniziativa umanitaria mai realizzata.

Nell'ambito della mobilitazione generale, USB Pubblico Impiego ha proclamato per il 17 settembre 1 h di sciopero a fine di ogni turno lavorativo in tutti i settori del Pubblico Impiego e per i Vigili del fuoco.

Bisogna rilevare che nella stessa società israeliana non mancano le mobilitazioni, tanto per la liberazione degli ostaggi quanto per il cessate il fuoco, e investono settori sempre più significativi di riservisti che si rifiutano di andare al fronte e si oppongono allo scellerato Governo di Netanyahu che annovera tra i suoi "successi" anche quello di avere rinfocolato l'odioso e ripugnante sentimento anti-semita. Siamo convinti che occorra prestare molta attenzione a quanto si agita nella società israeliana, tra i lavoratori e le lavoratrici, e più in generale tra i gruppi sociali più esposti alle conseguenze delle politiche del loro governo.

Che la Global Sumud Flotilla entri in acque palestinesi o che venga respinta e/o repressa brutalmente, il Governo di Israele ha comunque perso!

Inoltre, occorre esprimere fattiva solidarietà a chi nelle Università, da notizie certe ricevute da atenei dell'Emilia Romagna, subisce denunce di antisemitismo da parte di studenti soldato israeliani che frequentano i nostri atenei. Bisogna ostacolare e bloccare ogni tentativo di repressione e a tale proposito vi chiediamo di segnalare a bologna.universita@usb.it eventuali casi simili nel vostro ateneo, con particolare attenzione a situazioni in cui vengono presi di mira colleghe/i del personale tecnico amministrativo o docenti oppure studentesse/studenti che esprimono solidarietà alla causa palestinese.

USB PI Università è pronta allo sciopero generale immediato, così come deliberato dai Coordinamenti nazionali di USB, qualora l'iniziativa umanitaria venisse impedita o attaccata dalle autorità israeliane.

USB PI - Università